

L'argomento tra le priorità degli amministratori pubblici

Sicurezza sul lavoro si attivano Regione e Anci

Udine

Il tema della sicurezza nei posti di lavoro è all'attenzione della Regione e dell'Anci, l'associazione che rappresenta i Comuni del Friuli Venezia Giulia.

Nei giorni scorsi si è riunito a Trieste, convocato dall'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, il Tavolo di concertazione che ha posto a confronto enti locali, istituzioni, parti sociali e rappresentanti di categoria sul tema della sicurezza sul lavoro, tema affrontato in più riprese in altre occasioni e nel corso dell'elaborazione della legge regionale 18/2005.

La convocazione parte dalla consapevolezza, è stato sottolineato, del fatto che sia i lavoratori che le imprese condividono l'esigenza di una crescita della cultura della sicurezza e dei servizi di formazione anche attraverso un'implementazione degli investimenti pubblici e privati.

L'assessore ha proposto l'integrazione del regolamento dell'apprendistato professionalizzante, al fine di rendere obbligatorio almeno un percorso formativo relativo alla sicurezza e riferito alla specifica figura tecnico professionale; la realizzazione di un progetto di formazione analogo a quello dell'apprendistato che propone un catalogo di formazione alle imprese e ai lavoratori in ingresso, un catalogo di formazione per la sicurezza, una rete di

sportelli diffusa sul territorio e un'attività di informazione e assistenza a imprese e lavoratori fruibile mediante voucher; l'arricchimento del libretto formativo con la creazione di un "passaporto per la sicurezza" da rinnovare periodicamente sulla base di una valutazione delle competenze del lavoratore in materia di sicurezza.

**Ribadita la necessità
di diffondere
la cultura della sicurezza**

Gli intervenuti hanno accolto favorevolmente la proposta della Regione e hanno chiesto la stesura di un documento che raccolga le ipotesi formulate e la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico al fine di superare gli aspetti burocratici ed il rischio della sovrapposizione di competenze. In conclusione della riunione, è stata ribadita l'importanza del tema sicurezza rinviando la discussione degli altri temi, quali la sicurezza nella scuola, nell'Università ed altro, a successivi incontri.

Il Forum permanente e l'attuazione del Protocollo sulla sicurezza e qualità del lavoro, azioni per la prevenzione e salute sul territorio, ovvero i nuovi servizi delle cure primarie per i cittadini (Distretti, poliambulatori, medicina di famiglia, infermiere di comunità, farmacie etc.) e il confronto avviato con Federsanità Anci Veneto sulla "Governance dell'Area vasta", sono stati i temi al centro dell'ultimo direttivo regionale di Federsanità Anci Fvg che, alla presenza di una ventina di associati, ha approvato all'unanimità il conto consuntivo e la relazione sull'attività 2007 e ha impostato l'intenso programma per il primo semestre 2008.

Nel sintetizzare i principali risultati del 2007 il Presidente, Giuseppe Napoli, ha evidenziato il notevole salto di qualità conseguente al rinnovo dello statuto. Nel corso della riunione è stata, inoltre, ratificata l'adesione dell'azienda per i servizi alla persona, "Chiabà" di San Giorgio di Nogaro. È toccato, quindi, al direttore generale dell'Ass 5 Bassa friulana, Roberto Ferri, coordinatore del Gruppo di lavoro "Sicurezza e qualità del lavoro", illustrare i positivi risultati e le prospettive del Protocollo d'intesa siglato con Anci Fvg, Upfvg e i sindacati, oltre al Forum permanente attivato a inizio mese.

Dopo aver auspicato di passare «dalla percezione del rischio alla conoscenza e responsabilizzazione», Ferri ha evidenziato il ruolo di informazione e monitoraggio del Forum per il quale ha indicato tre temi prioritari oggetto di prossimi approfondimenti: la legge regionale sugli appalti, gli strumenti di formazione e informazione e il coordinamento tra tutti i servizi, enti e assessorati regionali anche favorendo l'operatività e l'efficacia del Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro.